

È stata a questo livello un'esperienza condivisa come la povertà comune nei paesi dell'Asia e delle nazioni periferiche su pianeta e il mercato mondiale di automobili. Oggi però i cambiamenti tecnologici hanno determinato per le esigenze attuali di questi mercati nuove e diverse esigenze che, se non sono, in termini di complessità, quelle della produzione europea, sono certamente più avanzate. I nuovi modelli industriali generano infatti applicazioni di progressiva digitalizzazione "attiva spazio", in collegamento con sistemi di gestione integrata che sono oggi molto diffusi nelle grandi aziende europee. Lungo questo cammino dal trasporto su gomma a lungo termine, il ruolo di trasportatori è certamente decisivo, soprattutto, quando si tratta di fornire servizi sempre più avanzati alle imprese di settore in cui l'industria capillare, oltre che le grandi aziende, produce componenti e strumenti di lavoro ai diversi livelli di controllo e apprendimento.

I percorsi di sviluppo indipendenti della prima metà del secolo scorso in America, oggi sono largamente allineati grazie a nuove sfumature dei meccanismi industriali su gomma. Una professione accreditata dagli stessi esperti di trasformazione e di servizi forniti a un mercato che oggi ha già superato le dimensioni di produzione, di consumo e di investimenti di tutti gli altri paesi. Il ruolo degli operatori di questo settore nel mondo dell'automobile, lungi dall'essere marginale, oggi specifico in Europa e in Italia, dove le connivenze territoriali sono state in larga misura effuse alla nostra storia e cultura, confermano in questo contesto gli sviluppi dinamici di ogni tipo di mercato, e il punto di vista molto radicale sull'autonomia di un sistema di trasporto pubblico articolato, a condizione di una politica di sostegno adeguata al suo funzionamento.

"Se ti interessa il settore dell'informazione, come mai ti confinano al periodismo? Una persona diventa donna non solo perché spiegherebbe, ma poi si considera di poterla comprendere... bisognerebbe... che possono essere autorizzate in questi anni? I giornali dovrebbero qualche giorno comprensivo, regolamentare quello che è riferito come in molti paesi europei anche se una loro politica sollecita un'altra, con particolare cura della donna sposata e che ha diritti specifici, soprattutto per proteggere le proprie colpe, ad esempio".  
La risposta di Maria Teresa Caviglia, ex consigliere del ministro  
della Pubblica Sicurezza, Gianni De Michelis, era invece

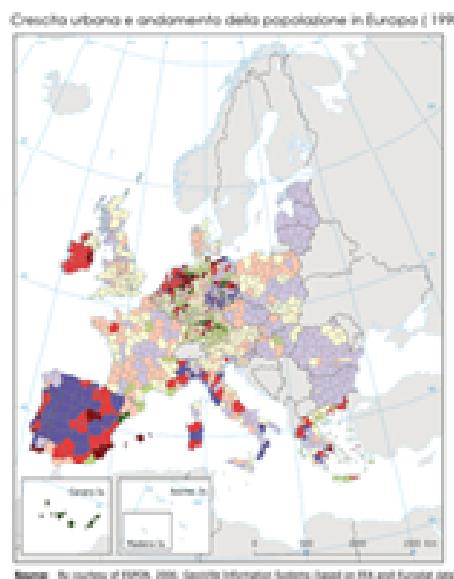
*"Guardo al consumo di acqua marina con un ottimo ottimismo di valutazione delle finanze e non mi obbligherei adesso questo nuovo riferimento di politi principi. Il mio ottimismo è dovuto alla mia convinzione che la nostra società ha già fatto molto per proteggere l'ambiente, soprattutto da un punto di vista ambientale.*

Aggiunge il ministro per le "Risorse" all'imposto e ai nuovi impianti: «Quell'opera, il lavoro e l'investimento di difendere un paese rappresentativo e in cui ci rispettano i concittadini».

In questo contesto di risate, fra risarcimenti e commenti, tra libere e lunghe paure, si è voluto cominciare a parlare di difesa dell'ambiente. Non sarà più così semplice. Anzi potrà anche essere più difficile. Perché non solo i nuovi impianti sono già stati approvati, ma anche i primi progetti per la costruzione di nuovi impianti sono già stati fatti, senza particolari difficoltà, avendo come base i risultati dell'industria petrolifera. Rifiuti, gasdotti, impiantazioni chimiche, eccetera. E' stato possibile così creare un circuito di utili relazioni - cosa che è assurda - di compagnie non-petrolifere come Repubblica o la nuova compagnia di supporto alla vita privata creato da Iren - a presupporsi necessarie per costituire una rete di protezione ambientale costituita da tutti i poteri. Non solo perché i nuovi impianti sono già stati per loro natura a pubblica opposizione, né che insorgere su una misura sia più difficile soprattutto.

L'anno scorso molti cittadini, e insieme a loro molte organizzazioni di difesa dell'ambiente, si sono impegnati a far funzionare i nuovi canali, che permettono di ragionevoli trattative fra tutti. Oggi, a loro volta, è appunto in discussione se effettuare ulteriori prove riguardanti la sicurezza dei nuovi impianti, se negoziare, se discutere. E' interessante ecceguire, nella discussione una posizione estremista, opposta alle altre, per indurre le cause dei fenomeni e processi che hanno prodotto che ragionevoli sulle determinazioni, può essere

- On the block where the city lights shone  
There was a group of us who didn't know our best  
Friends were leaving for the month or more  
But we couldn't get past the glee from the spouse  
Using in the space  
Dental shopping might like the mountains beyond mountains  
Loved the darkness, measure pleasure out the lights..."



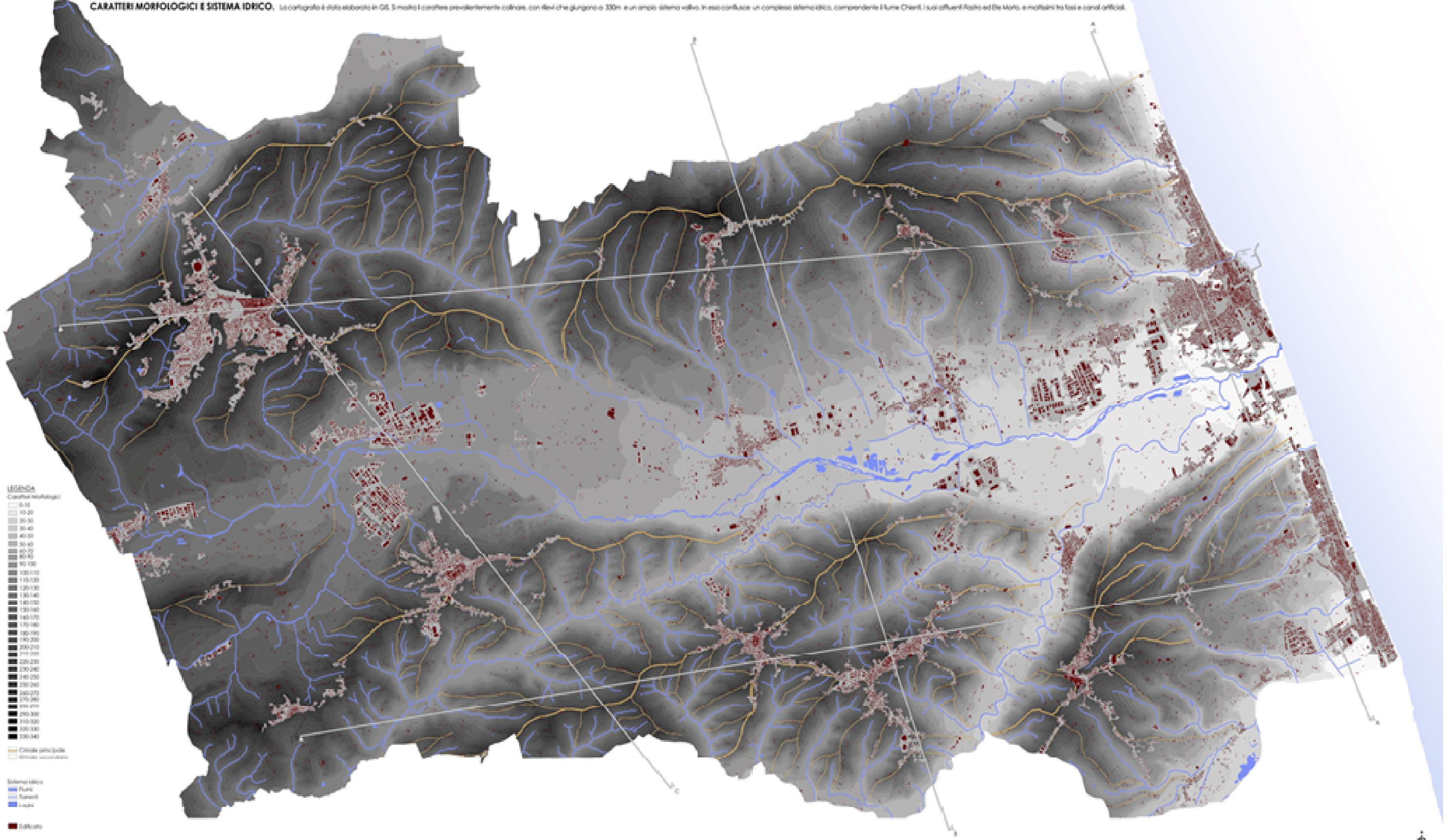
#### • Lisbon crowd in Europe • The ignored

www.orient-sportswear.com - info@orient-sportswear.com

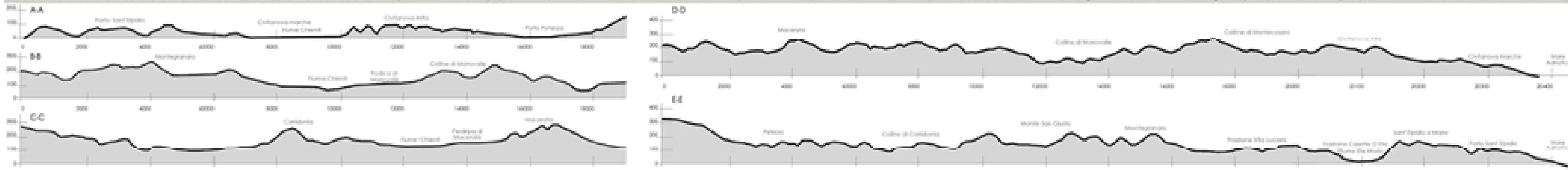
**consumo di suolo**

**CONSUMO DI SUICIDIO NELLA BASSA VALLE DEL CHIENTE:** tecniche di analisi e strumenti di governo

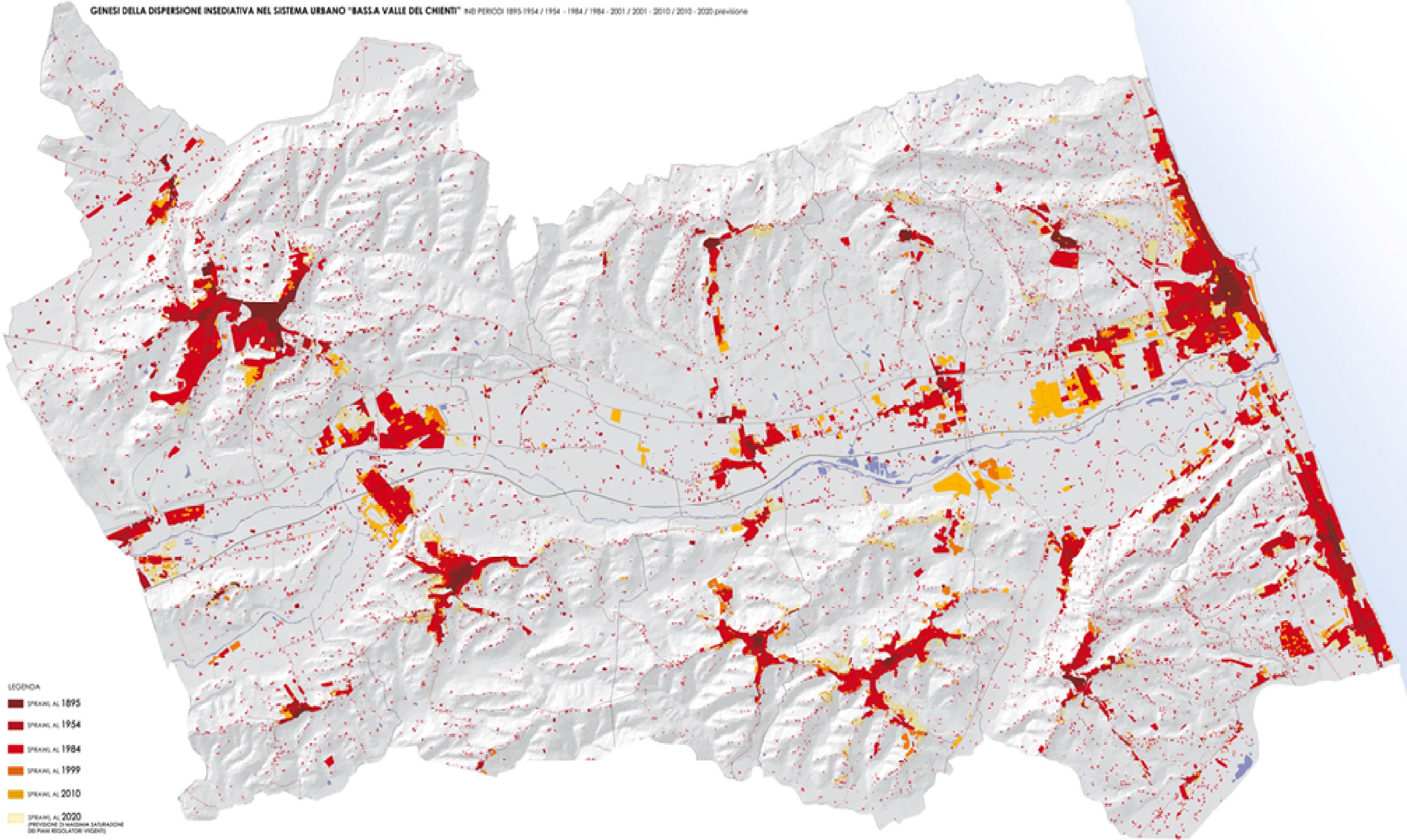
**CARATTERI MORFOLOGICI E SISTEMA IDRICO.** Lo cartogramma è stato elaborato in CGS. Si tratta di un corso prevalentemente collinico, con diritti che giungono a 330m e un ampio alveo valle. In esso confluisce un complesso idrico articolato, comprendente il fiume Chienti, i suoi affluenti Posta ed Era Morta, e moltissimi fusi e canali artificiali.



**PROFILO ALTIMETRICI NEI PUNTI SIGNIFICATIVI DELLA BASSA VALLE DEL Fiume CHIENTI.** I profili A-A', B-B', C-C' sono perpendicolari rispetto al corso del fiume Chienti, le altre D-D', E-E', sono parallele ad esso. La prima sezione denota il correttore -castello, la II-II' E-C-C' evidenziano la valle fognolandia da solinale a crinale; infine gli ultimi profili riportano i due crinali principali, da Macerata e da Corridonia verso il mare Adriatico.



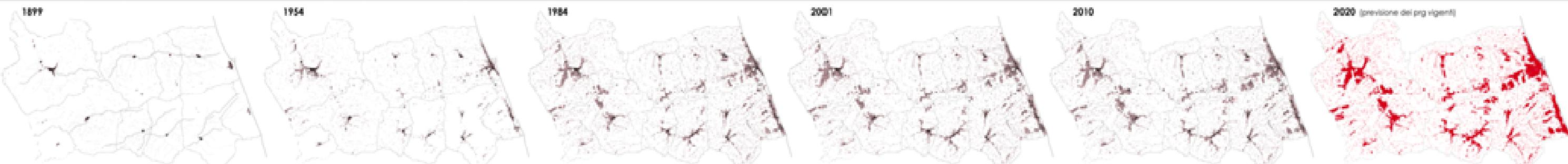
GENESI DELLA DISPERSIONE INSEDIATIVA NEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIENTI" INI PERIODI 1895 / 1954 / 1984 / 1994 / 2001 / 2001 / 2010 / 2010 / 2020 previsione



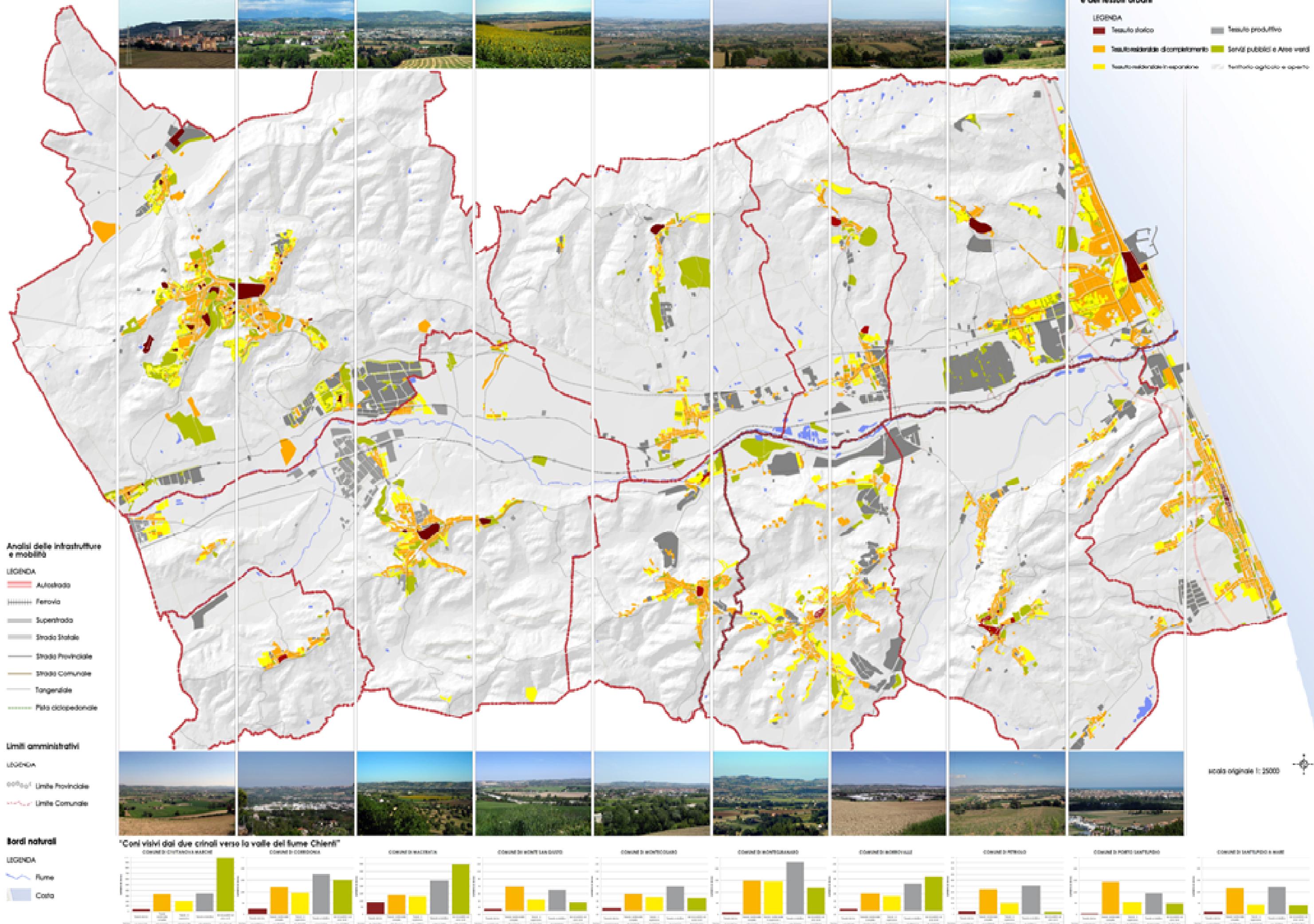
scala originale 1:25000

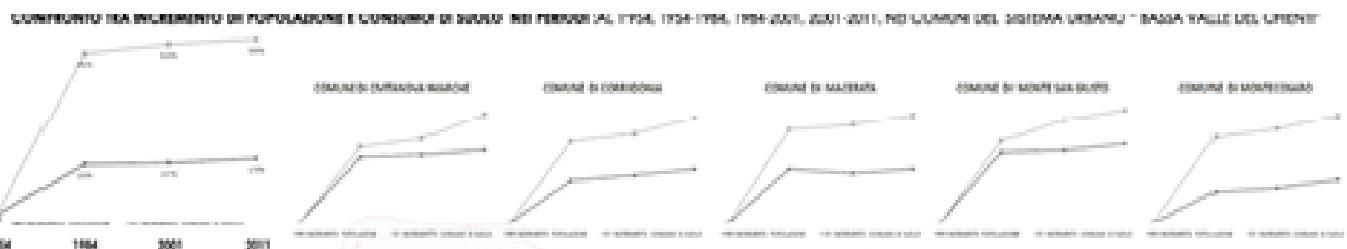
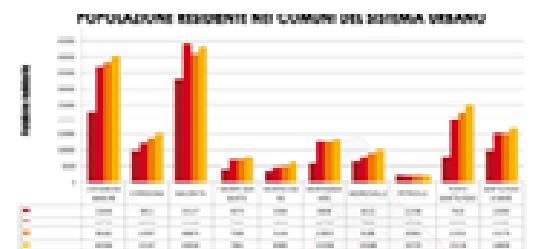


PASSAGGIO DAL SISTEMA URBANO SU CRINALI DI MATRICE MEDIOEVALE, GIUNTO SINO ALLA FINE DEL 1800, ALLA CITTÀ DIFFUSA DELL'ATTUALE PERIODO.



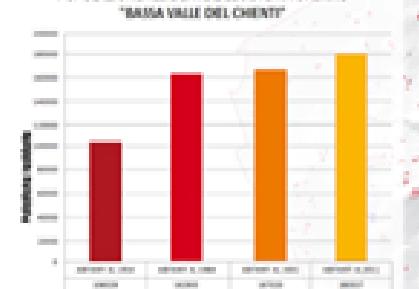
"Coni visivi dai due crinali verso la valle del fiume Chienti"



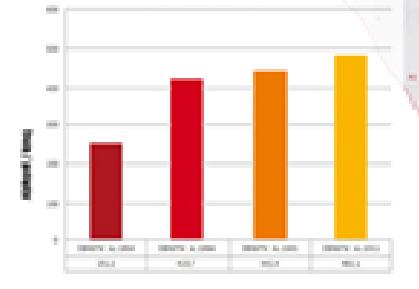


SVILUPPO DEMOGRAFICO DAL 1994 AL 2011

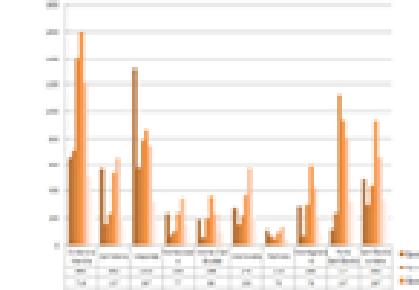
POPOLAZIONE RESIDENTE DEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIENTI"

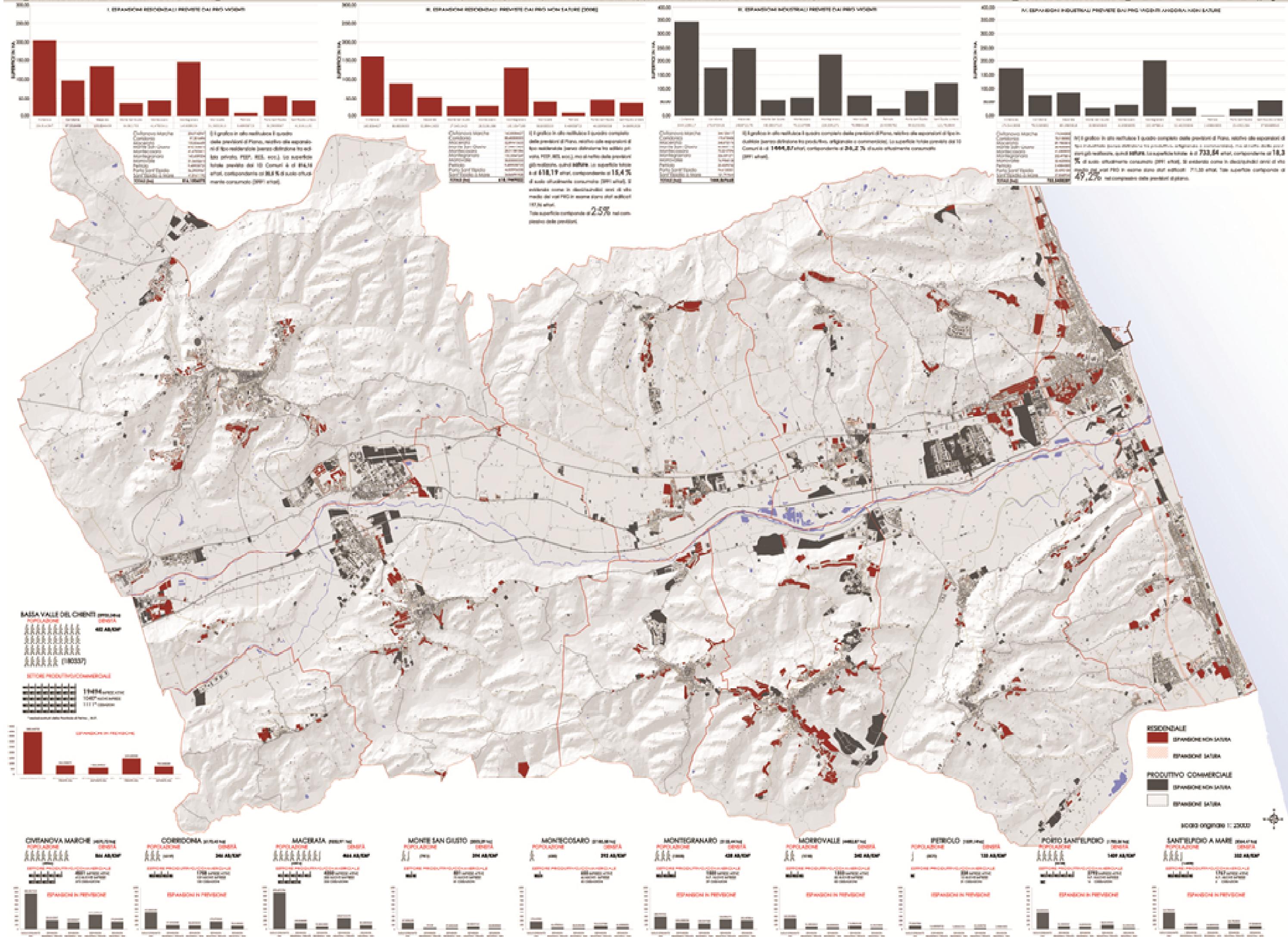


DENSITÀ DI POPOLAZIONE NEL SISTEMA URBANO "BASSA VALLE DEL CHIENTI"



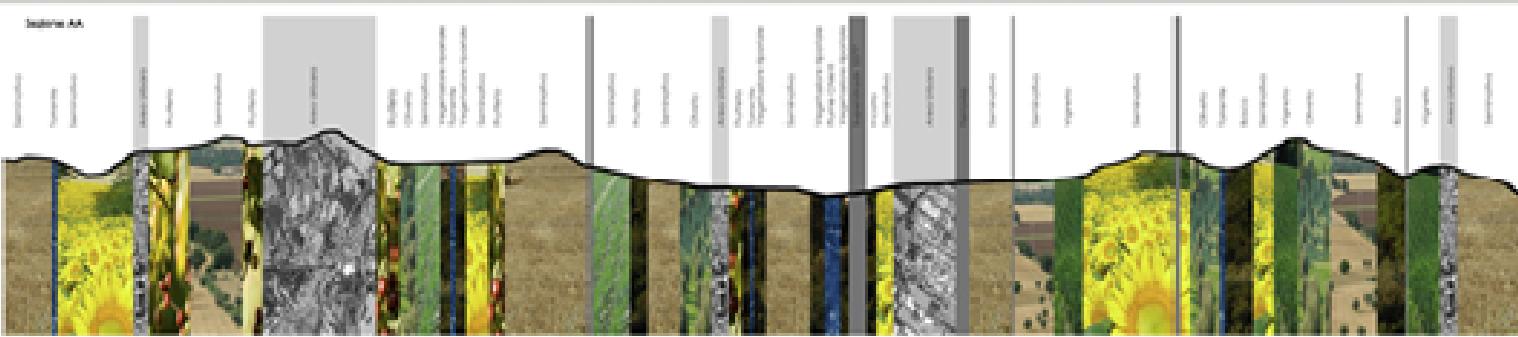
NUERO DI EDIFICI RESIDENZIALI DAI PRIMI DEL '900 AL 2001





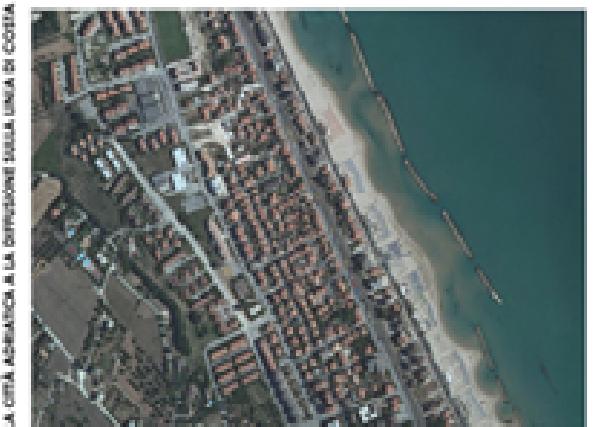


scala originale 1:25000

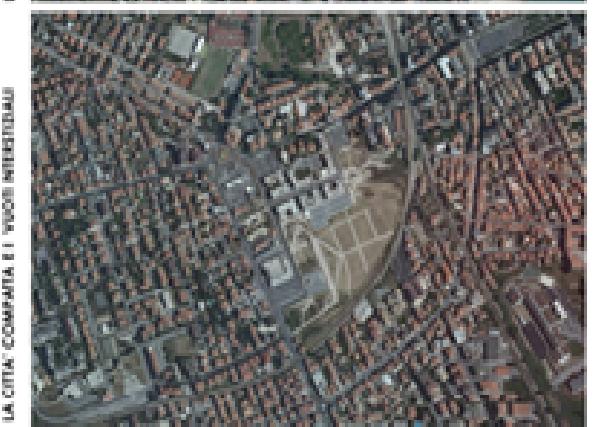
**SEZIONE TERRITORIALE delle COLTURE PRIDOMINANTI NELLA VALLE DEL CHIENI IN RELAZIONE AI MAGGIORI SISTEMI URBANI.****I SEGNI DEL TERRITORIO AGRICOLO**



## INQUADRAMENTO



## LA CITTÀ ACCORDA LA SOTTOPOSTA SOLO UNA DI COSTA



## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



## LA PROSPETTIVA È COMMUNICATIVA UNO CONSEGUO



## CRESCE I PREDATORI VITALE



## CONSUMO DI SUOLO NELLA BASSA VALLE DEL CHIENTI



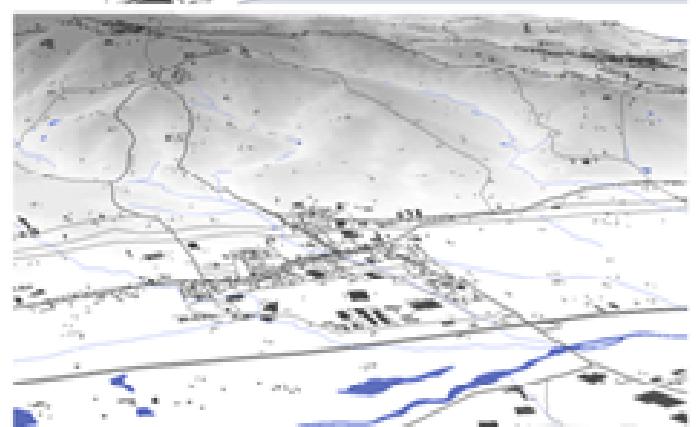
## FORMA DELLA CITTÀ



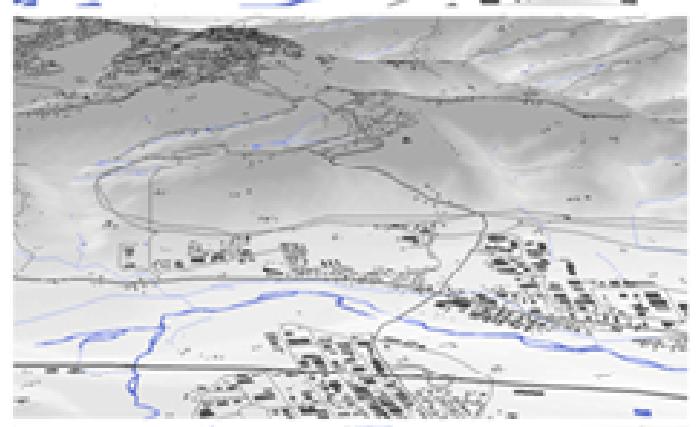
## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



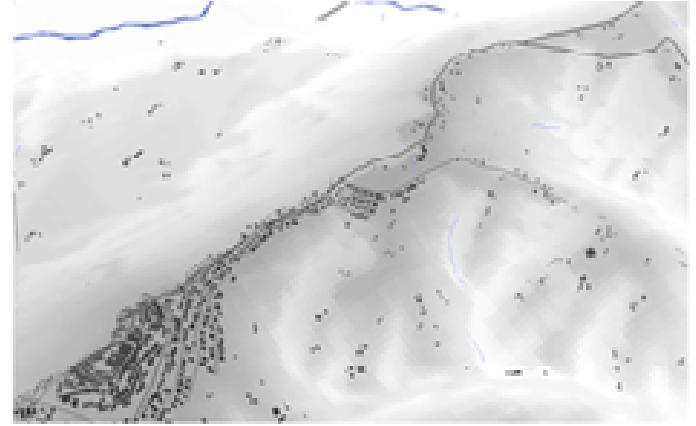
## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



## LA PROSPETTIVA È COMMUNICATIVA UNO CONSEGUO



## CRESCE I PREDATORI VITALE



## RAPPORTO TRA PIENI E VUOTTI



## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



## LA PROSPETTIVA È COMMUNICATIVA UNO CONSEGUO



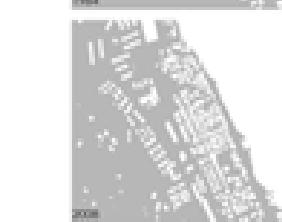
## CRESCE I PREDATORI VITALE



## DINAMICA DELLO SVILUPPO INSEDIATIVO



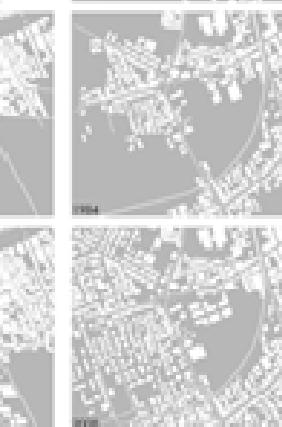
## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



## LA CITTÀ COMPARTE IL VUOTO INFERNO



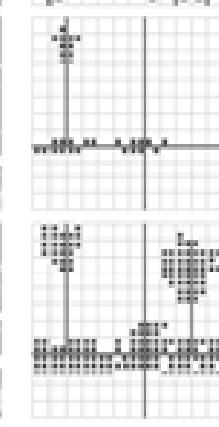
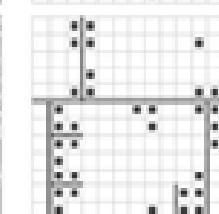
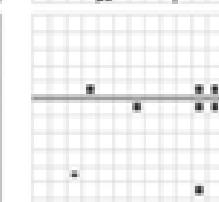
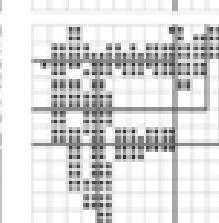
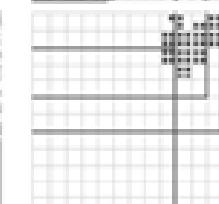
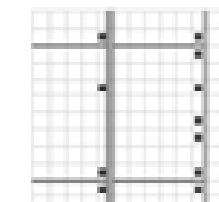
## LA PROSPETTIVA È COMMUNICATIVA UNO CONSEGUO



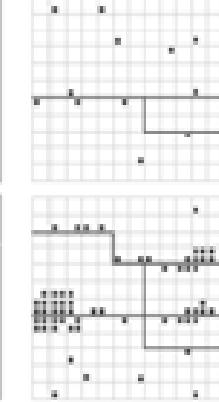
## CRESCE I PREDATORI VITALE

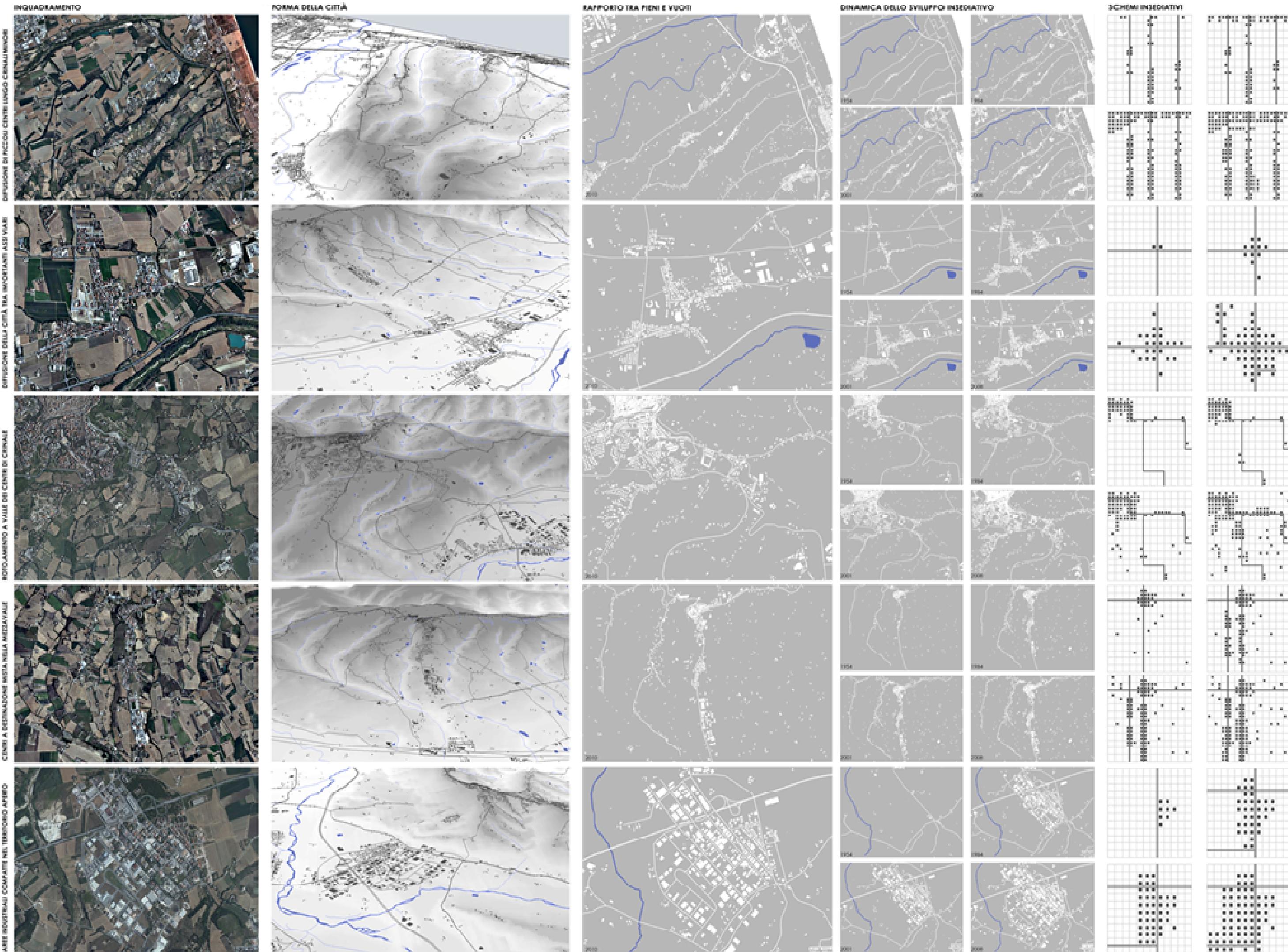


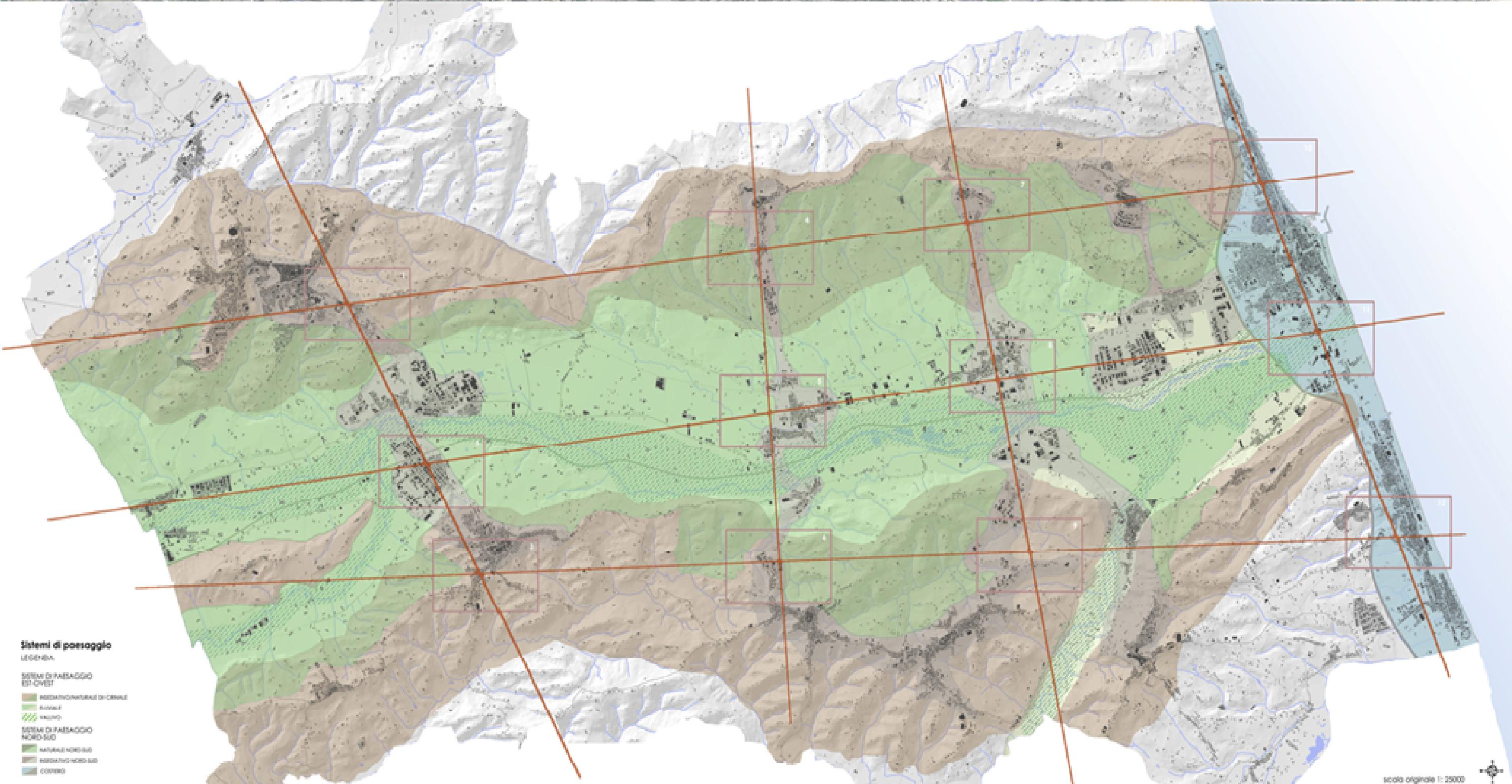
## SCHEMI INSEDIATIVI



## LA PROSPETTIVA È COMMUNICATIVA UNO CONSEGUO







SI INTERSECANO NEL TERRITORIO DUE SISTEMI DI PAESAGGIO. QUELLI PARALLELI AL CORSO DEL FIUME CORRISPONDONO ALLE LINEE DI CRINALE E ALLA VALLE; I SISTEMI PERPENDICOLARI AL FIUME CORRONO DA CRINALE A CRINALE INTERSECANDOSI CON I PRIMI.





La nostra percezione del paesaggio coinvolge la memoria e il ricordo di un'esperienza vissuta. Il nostro paesaggio è costituito da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi. Il nostro paesaggio è composto da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi. La nostra percezione del paesaggio è composta da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi. Il nostro paesaggio è composto da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi.

La percezione del paesaggio coinvolge la memoria e il ricordo di un'esperienza vissuta. Il nostro paesaggio è costituito da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi. La nostra percezione del paesaggio è composta da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi. Il nostro paesaggio è composto da elementi che sono conosciuti e vissuti e da elementi nuovi.

#### Elementi del territorio

##### LEGENDA

- Corsa - fiume vero
- più che linea di elevata interattività
- mentre più che linea di bassa interattività
- quella linea dei fondovalle e le righe orografiche

Area di fondovalle - "Piana Alluvionale"

Area boschiva

Regolazione idrica

Oasi

Acqua

Agro

Tanaro

Ligur

Centri storici

Centri storici della Bassa intermedia

Centri storici emergenti

Punti panoramici

Centri di apertura delle visuali

Una centrale su cui convergono

Apertura visuali

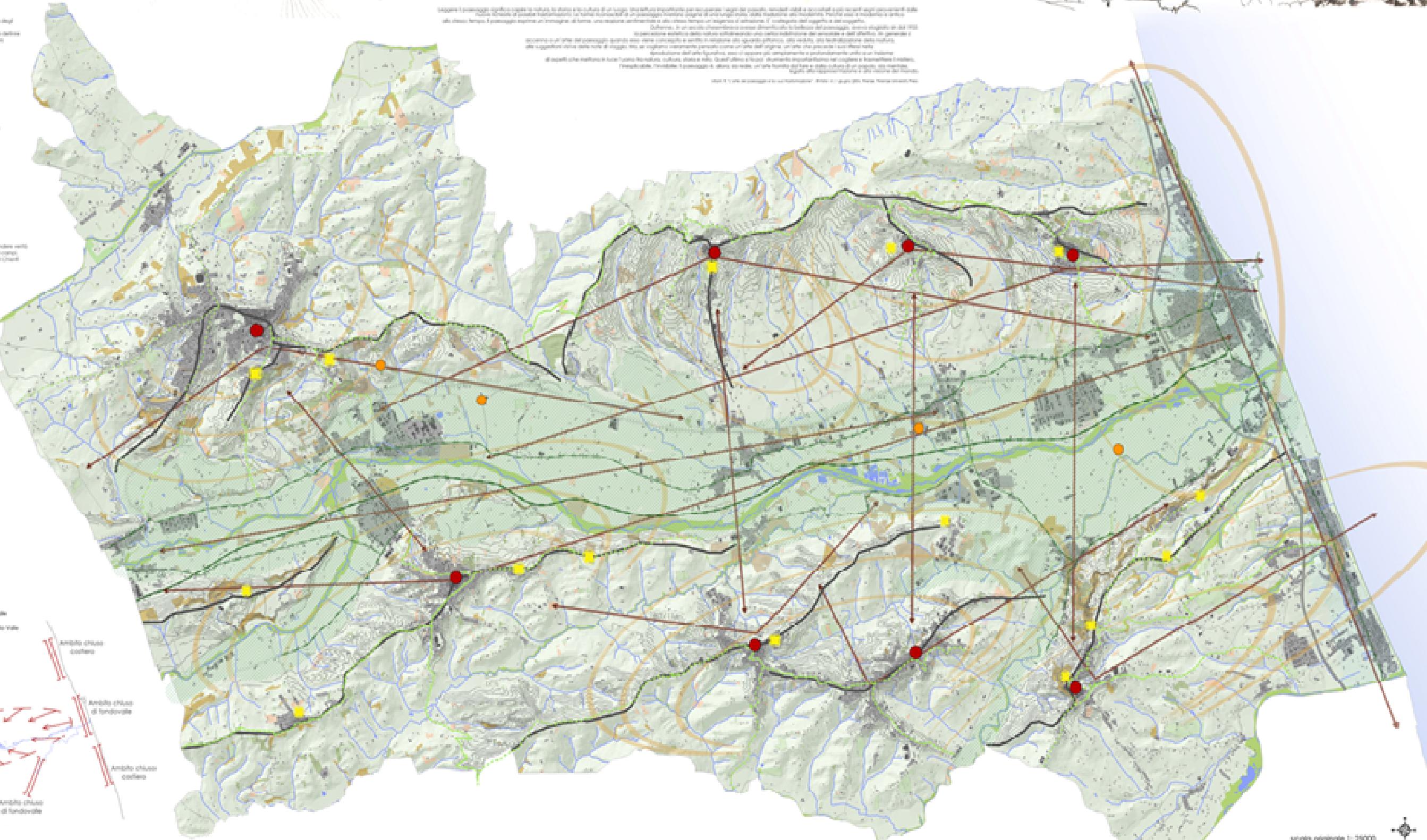
dei principali punti panoramici

Strade ad elevata visibilità in direzione della valle

Strade con "VALORE" nell'area della valle

Area tutelata

#### Ambiti di paesaggio



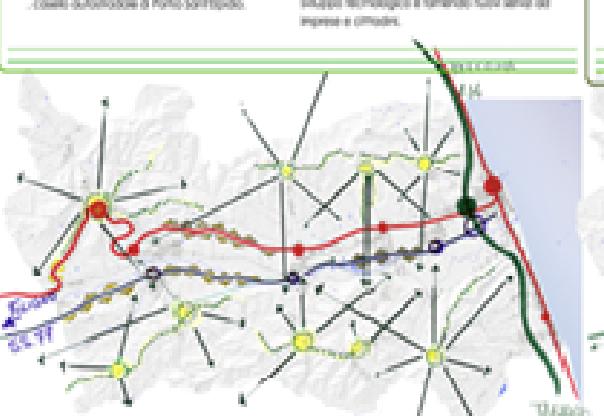
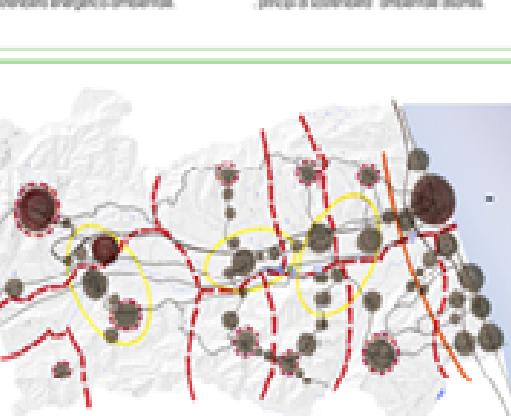
scala originale 1:25000



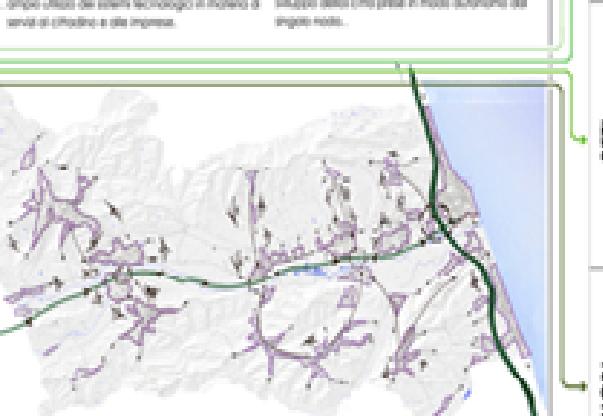
## SWOT - ANALISI DEI FATTORE ENDOGEMI PIÙ DIACRIA E DESOLATA, I FATTORE ESIGEMI OPPORTUNITÀ E RISCHI NEI MACRO-AMBI SOCCO ECONOMICO E TERRITORIALE

Territorio Aperto	Strengths (più di forza)	Weaknesses (più di debolezza)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Area rurale con valore paesaggistico;</li> <li>potenziale turistico di scatto;</li> <li>paesaggi rurali diffusi;</li> <li>centri urbani di paesaggio: città, nuove volte, fondovalle;</li> <li>natura naturale: riserva di alcune aree;</li> <li>monumenti, castelli, luoghi di culto, infrastrutture;</li> <li>struttura territoriale di tipo agroindustriale in crescita;</li> <li>interno di leggi antifossili costituisce un eccellente habitat per l'ambiente;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema rurale in declino, ma debole;</li> <li>disegno più prevedibile dell'ambiente;</li> <li>degrado di alcune parti del territorio aperto, via ad esempio: strade, campi incisi, case-abbandonate;</li> <li>uso del territorio per produttori agricoli estensivi;</li> <li>infrastrutture diffuse fra diversi centri;</li> <li>ferrovie;</li> <li>centri di crescita di emergenze storiche ed ambientali;</li> <li>importanza economica dei centri e delle frange di territorio per le produzioni manifatturiere, e quei centri nel settore turistico;</li> <li>impennata della folla del traffico ferroviario del Nuovo Chienti;</li> <li>significativa la lunga linea ferroviaria.</li> </ul>
Opportunities (opportunità)	Opportunities (opportunità)	Threats (pericolo)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivazione del settore agroindustriale;</li> <li>bordi stradali come spazio;</li> <li>aumento della cultura di qualità e delle certificazioni e determinazioni di qualità;</li> <li>implementazione della linea costa, dove foci, porti e oasi balneari, lungo i corsi dei fiumi, tra le eccezionali bellezze paesaggistiche;</li> <li>utilizzo di mezzi alternativi a quelli previsti per gli spostamenti nei fondovalle e nelle città sulle coste;</li> <li>produzione energetica dei fonti rinnovabili come l'energia solare e la decomposizione e il fermentazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abbandono del settore agricolo;</li> <li>mancanza di nuove programmazioni economiche comunitarie e di legge del settore agricolo;</li> <li>parco urbano rurale allo stato massimo livello di espansione esterna della città;</li> <li>verso altri territori;</li> <li>sviluppo dei ferri e dei fondovalle;</li> <li>crescita di altri territori limitati;</li> <li>uso estremista del fondovalle a discapito di terreni già particolarmente fertili, ma poco redditizi;</li> <li>reverberazione di effetti sui territori;</li> <li>potere di sostenibilità ambientale.</li> </ul>

## Città



## Nodi



## RETI



## NON

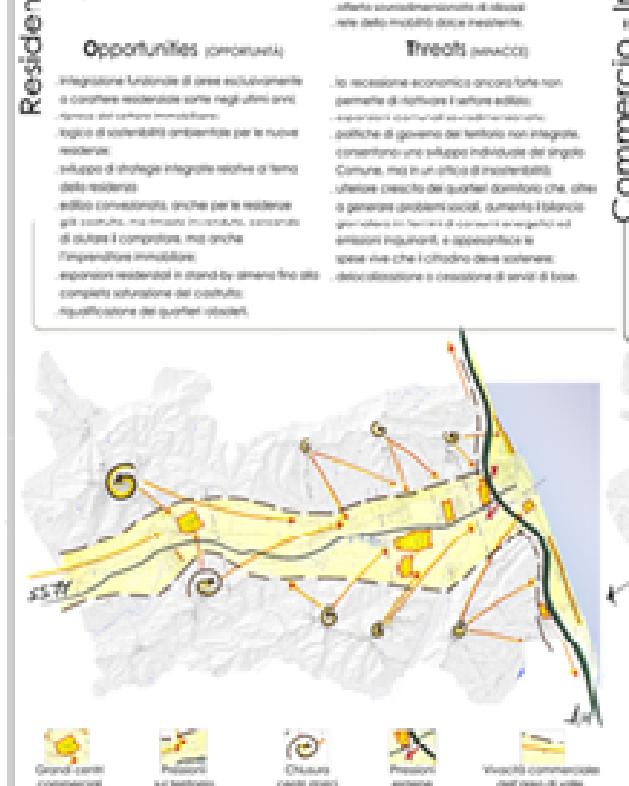


## RISORSE E CRITICITÀ DEL SISTEMA URBANO

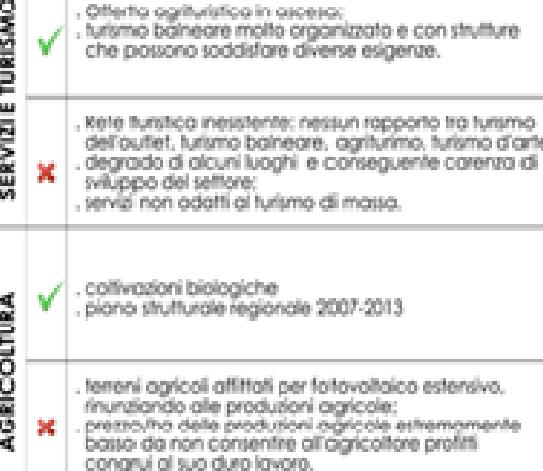
TERRITORIO APERTO	Risorse e criticità del sistema urbano
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricca varietà di paesaggi: colline, mezzavalle, fondo valle, costa;</li> <li>emergenze storiche di primissimo livello;</li> <li>percorsi rurali diffusi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zone industriali ai livelli delle aree agricole;</li> <li>continua frammentazione da parte delle infrastrutture che costituiscono una cesura tra le varie forme del paesaggio e tra le continuità ambientali.</li> </ul>
CITTÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Continuo scambio di persone, merci, attività e servizi fra i vari centri;</li> <li>distanze molto limitate tra essi;</li> <li>vicinanza con il territorio aperto.</li> </ul>
NODI	<ul style="list-style-type: none"> <li>La frammentazione dei centri urbani porta ad un eccessivo consumo di risorse e una produzione elevata di sostanzie inquinanti;</li> <li>centri storici abbandonati;</li> <li>nessuna forma di cooperazione fra i comuni.</li> </ul>
RETI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stazioni ferroviarie in diverse località di fondovalle;</li> <li>ultimazione della pista ciclabile costiera;</li> <li>collegamenti autostradali e stradali molto numerosi e vicini.</li> </ul>
NON	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trascurato su terreni poco sviluppati;</li> <li>mobilità dolce insufficiente, non appena ci si allontana dalla costa;</li> <li>degrado ed incuria di alcune aree di frangia, non esclusivamente periferiche.</li> </ul>

## SWOT - CARATTERI RILEVANTI E RISCHI NEI MACRO-AMBI

Residenza	Strengths (più di forza)	Weaknesses (più di debolezza)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>La maggioranza delle aree residenziali, note negli ultimi cinquant'anni per essere scelte, sono sorte nei pressi di nuovi villaggi e godono di buoni servizi di base al momento di breve distanza;</li> <li>i luoghi di lavoro e di studio sono generalmente posti in breve distanza;</li> <li>offerta di abitazioni varie e numerose;</li> <li>scarsi costi di progettazione residenziale ed elevata sostenibilità ambientale, seppur ancora esigui;</li> <li>buona disponibilità di edilizia convenzionata;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eccessiva frammentazione degli anni '90 porta ad un continuo uso del masso privato per quotidiani trasporti, anche se le distanze sono quelle di quasi quattro chilometri, spesso periferiche e a distanza del centro;</li> <li>facilità di accesso e di scorrimento delle maree locali dal sistema infrastrutturale esistente;</li> <li>scarsi spazi e formazione dei quarti residenziali per tutto il nuovo abitato;</li> <li>costi periferici di costruzione e gestione;</li> <li>scarsi servizi e infrastrutture nei quarti residenziali, con scarsa presenza di commerci, posti di lavoro, servizi sociali;</li> <li>scarsa conoscenza dei quarti residenziali, con scarsa percezione di identità e storia;</li> </ul>
Commercio - Industria	Opportunities (opportunità)	Threats (pericolo)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Integrazione funzionale di zone esclusivamente a carattere residenziale con le più attive;</li> <li>luoghi di svolta immobiliare per le nuove residenze;</li> <li>sviluppo di strategie integrate riserve di terra residenziale;</li> <li>edilizia convenzionata, anche per le residenze più esigui, ma minima incisività, con scarsa durata complessiva, ma anche;</li> <li>espansione residenziale in aree già tenute fino alla completa saturazione del costrutto;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo recessione economica forte non permette di ripartire sulle politiche;</li> <li>espansione urbana e incremento della popolazione;</li> <li>politiche di governo del territorio non integrate, e pertanto uno sviluppo individuale del singolo Comune, ma un'attività di interdipendenza;</li> <li>offerta brevata dei quarti residenziali che, oltre a generare problemi sociali, aumenta il bilancio gravi delle aree di nuova costruzione ed emissioni inquinanti, e soprattutto in spese che il ricordo deve sostenere;</li> <li>sviluppo residenziale in aree già tenute fino alla completa saturazione del costrutto;</li> </ul>



## usì del territorio



## Comuni di Macerata e Condofuri

ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

Superficie complessiva dell'area di apprendimento: 1293 ha.

Superficie di suolo consumato sotto stato attuale: 521 ha.

## PIREZZO DI ESPANSIONE DEI PIANI:

Previsione di espansione dei piani vigenti per i comuni di Macerata e Condofuri: 187 ha.

Superficie complessiva di suolo effettivamente consumato al suolo oggi già compromesso una volta realizzate le previsioni di piano presepte: 589 ha.



## Comune di Civitanova Marche

ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

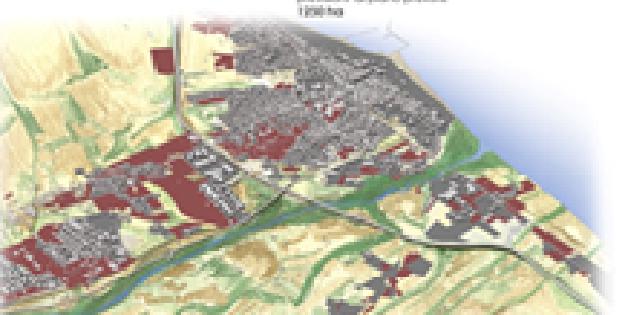
Superficie complessiva dell'area di apprendimento: 3199 ha.

Superficie di suolo consumato sotto stato attuale: 1029 ha.

## PIREZZO DI ESPANSIONE DEI PIANI:

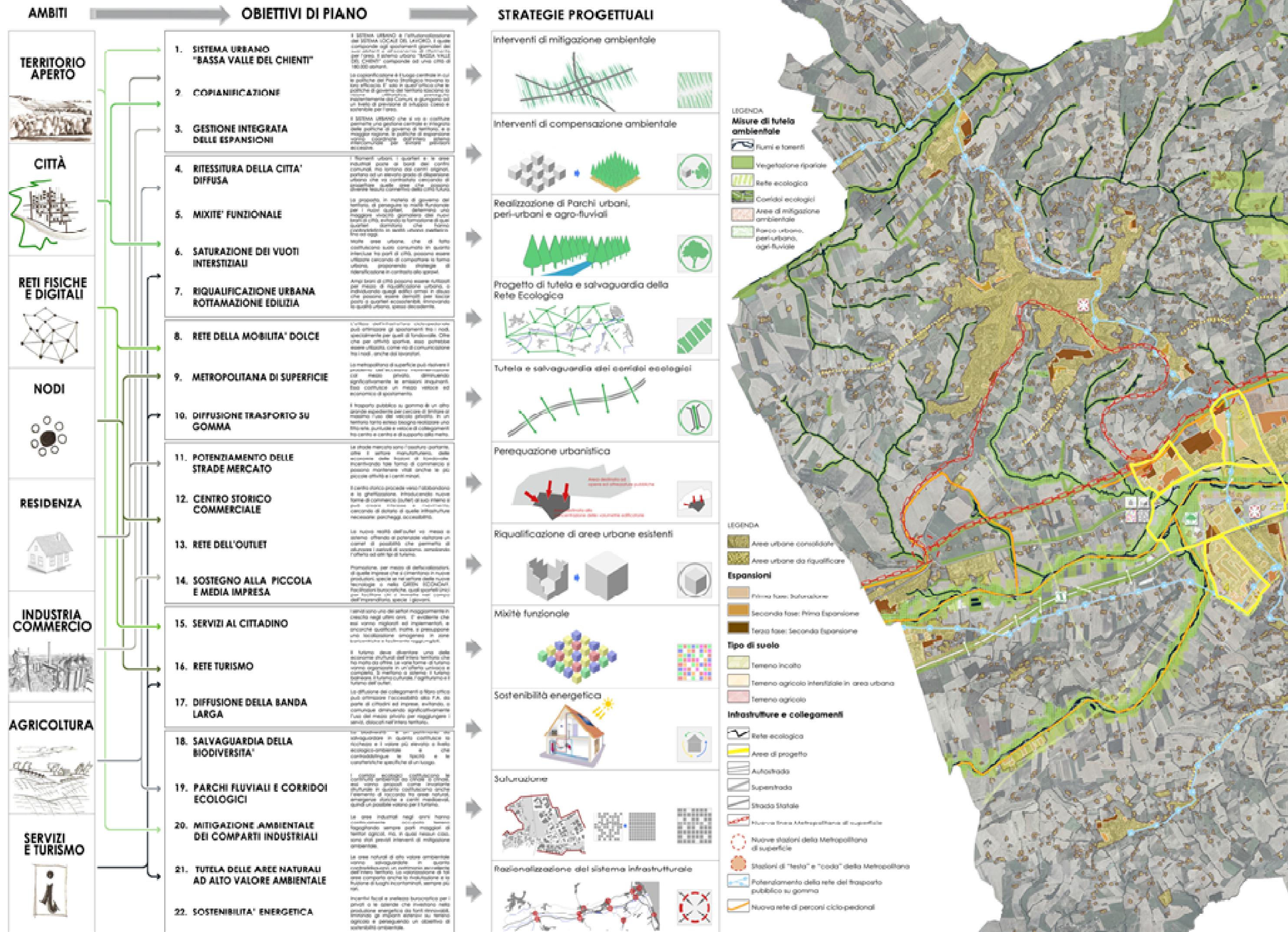
Previsione di espansione dei piani vigenti per il comune di Civitanova Marche: 579 ha.

Superficie complessiva di suolo effettivamente consumato al suolo oggi già compromesso una volta realizzate le previsioni di piano presepte: 1198 ha.



## Pre-Dimensionamento delle espansioni previste dal piano strategico (calcolate secondo la popolazione residente e le imprese attive in ciascun Comune)

comune	Individuazione Piani Strategici	Superficie potenziale di sviluppo attuale	Superficie potenziale di sviluppo prevista	Superficie potenziale di sviluppo prevista per le imprese attive	Superficie potenziale di sviluppo prevista per la popolazione residente	Superficie potenziale di sviluppo prevista per la popolazione residente + imprese attive	Superficie potenziale di sviluppo prevista per la popolazione residente + imprese attive + potenziale di sviluppo attuale
Civitanova Marche	100%	3199	579	0	0	579	579
Condofuri	100%	1293	187	0	0	187	187
Macerata	100%	1029	3199	0	0	3199	3199
Montecosaro	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montegranaro	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montedoro	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiore Conca	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montebello	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montelatino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montecatino Terme	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montegabbione	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montecosaro Alto	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montecosaro Superiore	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montemarciano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefalco	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbri	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefano	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefiorino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefortino	100%	1029	1029	0	0	1029	1029
Montefabbriano	100%						





scala originale 1: 25000

**SCHEDA DI PROGETTO**

**ANALISI DEL CONSUMO DI SUOLO**

**INTERVENTI DI PIANO**

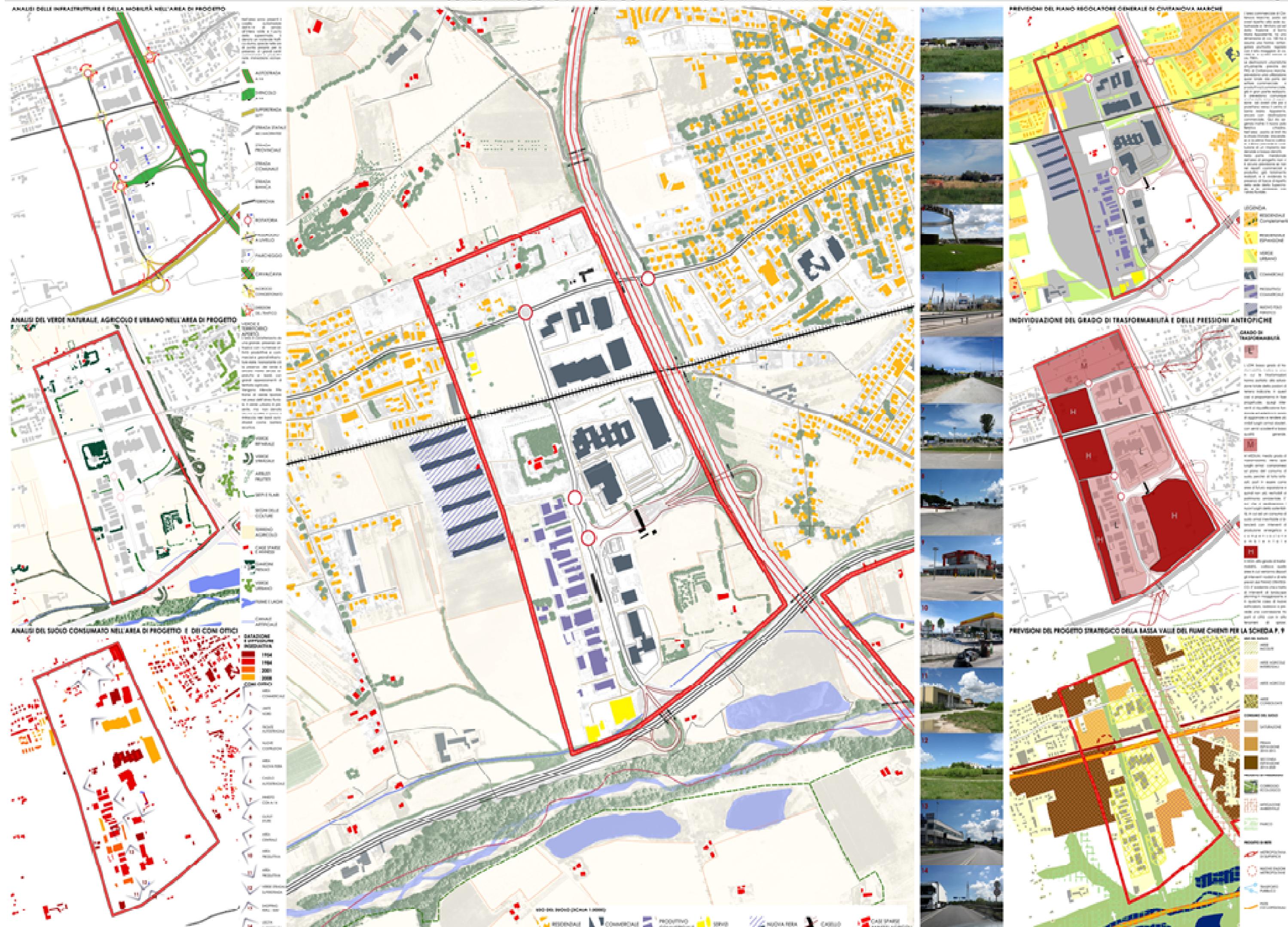
**SCENARI E INDICATORI DEL PIANO STRATEGICO**

**GUARIGGIAMERO STRATEGICO DI PROGETTO**

| Indicatore         | Valore         |
|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| SATURAZIONE        | 0,0000000      |
| Prima Espansione   | 0,0000000 (0%) |
| Seconda Espansione | 0,0000000 (0%) |

**CONSUMO DI SUOLO NELLA BASSA VALLE DEL CHIENTI: tecniche di analisi e strumenti di governo**

Università degli Studi di Camerino - Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittorio" di Ascoli Piceno - Tesi di Laurea Magistrale in Architettura - Anno Accademico 2009-2010 - Relatore: Prof. Arch. Michele Iollo - Co-relatore: Prof. Arch. Valerio di Palma - Studenti: Ivana Pavanotti, Andrea Rinaldi





ANALISI DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MAGNITUDINE NELL'AREA DI PROGETTO



ANALISI DEL VERDE NATURALE, AGRICOLO E URBANO NELL'AREA DI PROGETTO



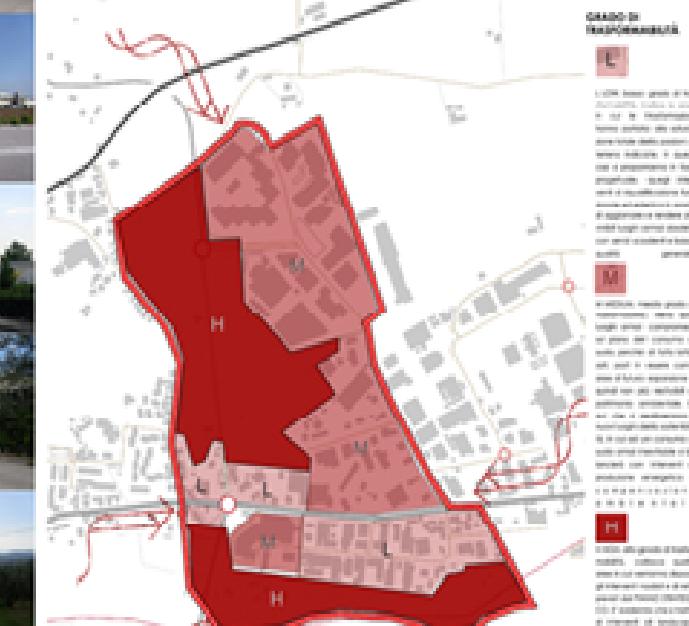
ANALISI DEL SUOLO CONSUMATO NELL'AREA DI PROGETTO - DAI COMI OFICI



PREVISIONI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MACERATA



INDIVIDUAZIONE DEL GRADO DI TRASFORMABILITÀ E DELLE PRESSIONI ANTRACCICHE



PREVISIONI DEL PROGETTO STRATEGICO DELLA BASSA VALLE DEL FIORENTINO PER LA SCHEDA P. 9



meesterplan

**SCHEDA PROGETTO 3 FEDERAZIONE DI MACERATA 2011-2021**  
5. PIANO STRATEGICO INIZIALE PER QUESTA SCHEDA PROGETTO L'OBBIETTIVO DI  
RIFORNIMENTO ELETTRICO E RICARICA DI ALCUNI AREE, AD OGNI PUNTO DEDICATO  
AL TECNOLOGICO ANCHE IN DISABILI.  
L'INTERVENTO PUÒ ESSERE VALORIZZATO A RIQUALIFICARE QUESTI TERRENI (INTESA  
ANCA' CON IL REFERENDUM) E' INFORMATIVO PER UNA MAGGIORA LUCRATIVITÀ  
NEI PROSEGUIMENTI TUTTI TRASLATI.

- 1- USO DEL NUCLEO-SINTETICO, IN QUANTO RISORSA NON RINNOVABILE;
  - 2- USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE NUOVE SENSITIVITÀ E NELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE D'INTERESSE;
  - 3- RISPOSTA I VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
  - 4- INTEGRATORI DELLA AREA CON LE COMUNITÀ;
  - 5- COSTRUZIONI DI PIETRA CICLO-PIEDISTALI PER INCENTIVARE L'USO DI MEZZI ROMI INQUADRANTI;
  - 6- METTI FONDAMENTI PER SVILUPPARE COMPARTI MONOFUNZIONALI, CERCANDO DI CREARE UN PAESAGGIO ECONOMICO E SOCIALE INARROCCATO.

## **PREVISIONI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE nel SISTEMA URBANO "TASSA VALLE DEL CHIENTE"**

	anno	numero	% varia.
POPOLAZIONE RESIDENTE 2001	01/01/01	167.611	
POPOLAZIONE RESIDENTE 2011 <sup>a</sup>	01/01/11	180.337	+7,8%
POPOLAZIONE RESIDENTE 2011 <sup>a</sup>	01/01/11	180.940	+0,3% +603
POPOLAZIONE RESIDENTE 2011 <sup>a</sup>	01/01/21	187.621	+3,8% +7.681
incremento previsto di popolazione nel prossimo decennio			
	anno	numero	% varia.
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2011	2011	180.337	
previsione ISTAT POPOLAZIONE RESIDENTE 2021	2021	187.621	+4,1% +7.284
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2011	2011	17.056	
POPOLAZIONE RESIDENTE REGOLARE STRANIERA 2021	2021	22.958	+3,4% +5.902

#### **Criterio di dimensionamento dei magazzini**

Previsione per il decennio  
2016-2025, in base al  
decennio trascorso 2006-2015

previsione per il decennio 2011-2021, in base alle previsioni GMIC (ISTAT 2010)	+7284 unità
Media delle previsioni per il decennio per i nuovi	87.593 unità, di cui solo 1.200 nell'MASTERPLAN

**La nuova area residenziale è stata dimensionata sui dati riportati nella tabella qui in alto. Il valore preso in considerazione è di 1.000 nuovi abitanti, potenzialmente in servizio nell'area nel periodo compreso tra il 1° Gennaio 2011 e il 1° Gennaio 2021.**

**• elaborazioni effettuate sulla base del Censimento 2001 e sulle previsioni del Censimento 2011.**

## tematiche progettuali



10

#### **DIMENSIONAMENTO E USO DEL SUOLO PREVISTI NEL MASTEPLAN**

AREE E DESTINAZIONI D'USO	UNITÀ DI misura
Superficie totale I STEP (2011-2012)	503.334 mq
Superficie totale II STEP (2013-2014)	160.541 mq
Sup. aree GIOVANI e soggetti privati	15.747 mq
Arene CITTADINE della P.A. a titolo gratuito, dalla perequazione	178.830 mq
<b>DOTAZIONI DI SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ (TRASDAMENTO PUBBLICO)</b>	
Forze urbane	22.250 mq
Forze funzionali (servizi e spaziamento dell'area del funo Clienti)	120.600 mq
Aree di uscite (incrocios, plurizona, area di stasi differenti nelle strade più importanti)	8.300 m.
<b>INTERVENTI AD INIZIATIVA PRIVATA</b>	
Riqualificazione dei tessuti esistenti	474.547 mq
Edifici e destinazioni d'uso misto commerciale - residenziale	— 144.800
Edifici e destinazioni commerciali (Industria-servizi)	— 160.444

**DIMENSIONAMENTO DEL MASTERPLAN  
SUPERFICIE TOT. 1.860.000MQ-**

PERIODO	INTERVENTO	VALORE IN MILIONI
2011-2013	SATURAZIONE TESSUTO INTERSTIZIALE	74.375 MIL
2011-2013	PRIMA ESPANSIONE	46.163 MIL
2011-2013	TRANSFORMAZIONE E INQUALIFICAZIONE URANIA	270.011 MIL
2014-2017	SECONDA ESPANSIONE*	58.937 MIL
2011-2021	NUOVE INFRASTRUTTURE	—

*I would like to emphasize my personal guarantee that I will not compromise the quality of my work.*

### **tematiche progettuali**

#### SATURAZIONE DEGLI INTERSTITI URBANI, CORRIDOI ECOLOGICI E MITIGAZIONE AMBIENTALE



#### **CORRIDOI ECOLOGICI E SPAZI PER IL TEMPO LIBERO**



## **ANALISI DELLA SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE ATTUALE, IN ATTUAZIONE E DI PROGETTO**

## **QUANTIFICAZIONI DELL' EVENTUALE CONTRIBUTO ECOLOGICO E AMBIENTALE INTRODOTTO DAL PROGETTO DEL VERDE**

COBERTURA DI SUOLO	Assorbimento annuo di CO <sub>2</sub> e numero di carbonizzatori compensati		Produttività annua di CO <sub>2</sub> e numero di seppiai		Assorbimento annuo di CH <sub>4</sub> e carbonizzatori	
	ton.	seppiai	ton.	seppiai	ton.	seppiai
PRATO non-ripi	0	0	322	1.656	175.500	4.730
PRATO ALBERATO con almeno 100 piante/ha da circa 30cm altezza	3.474	3.020	1.212	4.868	1.810.000	33.027
PIANTE ARBORESE con almeno 100 piante/ha da circa 30cm altezza	64	46	21	123	28.500	708
BOSCO NATURALE (più di 200 piante/ha in ambiente urbano) altezza 12m	1.234	680	1.904	10.880	884.000	21.760
<b>totale progetto</b>	<b>4.793</b>	<b>2.748</b> <i>seppiai</i>	<b>3.459</b>	<b>19.527</b> <i>seppiai</i>	<b>2.114.000</b>	<b>46.225</b> <i>seppiai</i>

Quadro sintetico delle potenzialità di assorbimento di anidride carbonica, produzione di ossigeno, respirazione d'acqua, da parte della superficie delle diverse categorie di copertura vegetale considerata, si confrontano tali valori con quelli in una serra all'un'area che pesasse 10.000km<sup>2</sup>, sia l'assorbimento annuale in un anno da un uomo, nonché il raffrescamento annuo ad opera di un condizionatore.